

c o n g i u n t u r a d e l c o m m e r c i o i n e m i l i a - r o m a g n a

indagine sulle piccole e medie imprese

1° trimestre 2014

Rallenta ma ancora non si ferma la contrazione delle vendite a prezzi correnti del commercio al dettaglio. Questa indicazione emerge dall'indagine congiunturale sul commercio al dettaglio realizzata in collaborazione tra Camere di commercio, Unioncamere Emilia-Romagna e Unioncamere.

L'andamento complessivo

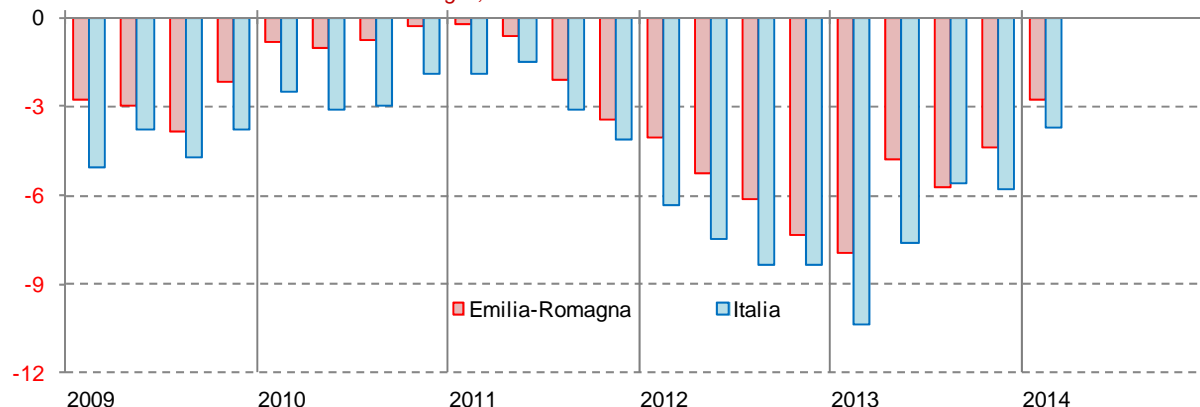
Le vendite a prezzi correnti sono diminuite del 2,8 per cento nel primo trimestre del 2014 rispetto all'analogo periodo del 2013 per gli esercizi al dettaglio in sede fissa dell'Emilia-Romagna. Questa ulteriore riduzione fa seguito a quella del 4,4 per cento registrata nel trimestre precedente. Scema l'intensità della crisi, ma la recessione prosegue dopo 6 anni di contrazione delle vendite. Anche a livello nazionale la caduta rallenta, ma la situazione resta più difficile, le vendite calano del 3,7 per cento.

Si è ridotta la quota delle imprese che giudicano le giacenze eccedenti (7,4 per cento), un livello a cui non si era più scesi dal quarto trimestre 2011, ma è

diminuita anche la quota delle imprese che le giudicano scarse (1,5 per cento), anche questa su livelli non avvicinati dal quarto trimestre 2011. Nel complesso il saldo dei giudizi è migliorato scendendo da 10,9 a 5,9 punti. A partire dal terzo trimestre 2011 sono sempre stati registrati livelli più elevati.

Complice anche l'effetto della stagionalità, ci si attende un leggero miglioramento delle vendite nel corso del secondo trimestre. Infatti, è leggermente aumentata la percentuale delle imprese che si attendono un aumento del fatturato nel corso del prossimo trimestre (dal 12,6 al 18,4 per cento), ma soprattutto è ampiamente diminuita quella delle imprese che temono una riduzione delle vendite, dal 41,4 al 9,4 per cento, un livello al quale non si era scesi dal primo trimestre 2011. Si è determinato quindi un ampio miglioramento di oltre 37 punti del saldo, salito da quota -28,8 a +9 punti dello scorso trimestre. La gravità della situazione resta comunque evidente, si tratta di un dato prossimo a quello del primo trimestre 2008.

Andamento delle vendite del commercio al dettaglio, tasso di variazione tendenziale



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere, Indagine sugli andamenti congiunturali del commercio.

Congiuntura del commercio in Emilia-Romagna. 1° trimestre 2014

	Emilia-Romagna			Italia		
	Vendite (1)	Giacenze (2)	Previsioni (3)	Vendite (1)	Giacenze (2)	Previsioni (3)
Commercio al dettaglio	-2,8	5,9	9,0	-3,7	7,8	13,1
Settori di attività						
- dettaglio alimentari	-3,3	-0,1	-5,1	-3,4	3,2	8,5
- dettaglio non alimentari	-3,2	9,0	7,7	-4,2	10,6	10,9
- iper, super e grandi magazzini	-0,2	0,6	30,9	-1,6	0,1	34,0
Classe dimensionale						
- piccole 1-5 dipendenti *	-4,1	8,5	-2,3	n.d.	n.d.	n.d.
- medie 6-19 dipendenti *	-2,4	8,2	0,1	-4,5	10,2	7,3
- grandi 20 dip. e oltre	-1,0	1,2	29,1	-1,6	1,4	28,6

(1) Valori correnti. Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Saldo tra le quote di imprese che dichiarano giacenze in esubero e giacenze scarse a fine trimestre di riferimento. (3) Saldo tra le quote di imprese che dichiarano vendite previste in aumento e in diminuzione nel trimestre successivo. (*) I dati nazionali sono riferiti alle imprese della classe dimensionale da 1 a 19 dipendenti.

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere, Indagine sugli andamenti congiunturali del commercio.

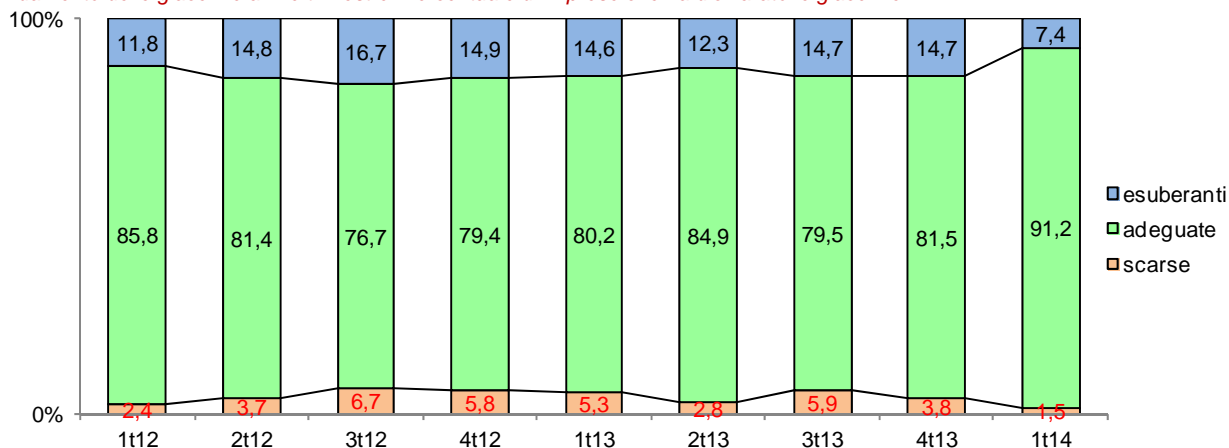
Le tipologie del dettaglio

L'avvio della crisi ha dapprima portato ad una contrazione dei consumi non alimentari più ampia di quella dei consumi alimentari. La durata della recessione ha comunque successivamente determinato una sensibile riduzione anche dei consumi alimentari. Ne è stata incisa prima la componente voluttuaria in essi presente, quindi, con il prosieguo della fase negativa, i consumatori hanno rivisto anche la componente ritenuta necessaria. Alla ricerca della convenienza, le famiglie hanno poi operato nuove scelte riguardo ai canali distributivi preferiti, favorendo la grande distribuzione. A questo punto della crisi, anche nel trimestre considerato, la tendenza negativa è risultata assolutamente dominante, solo attenuata nella grande distribuzione. In merito ai risultati delle varie tipologie del dettaglio, si rileva innanzitutto che proseguono le difficoltà del commercio specializzato, nel quale è più diffusa la piccola e media distribuzione. Nel trimestre in esame le vendite del commercio al dettaglio specializzato in prodotti alimentari e non alimentari hanno subito una flessione analoga, pari rispettivamente al 3,3 e al 3,2

per cento. La protratta riduzione dei consumi ha nuovamente confermato la tendenza negativa avviata dal secondo trimestre 2012 anche per le vendite, di prodotti alimentari e non, degli ipermercati, supermercati e grandi magazzini, che hanno comunque in parte contenuto la diminuzione allo 0,2 per cento. Il fatto che la tendenza positiva delle vendite di queste tipologie distributive sia stata interrotta in precedenza solo nel corso del primo trimestre del 2009 e che non si assista a tutt'oggi a una loro ripresa, testimonia della gravità della crisi dei consumi che caratterizza questa fase di recessione. Migliorano leggermente i giudizi relativi all'eccedenza delle giacenze della distribuzione specializzata alimentare, mentre si allevia il peso delle giacenze nei giudizi della distribuzione specializzata non alimentare. Iper super e grandi magazzini hanno espresso giudizi sull'eccedenza delle scorte in netto miglioramento. Migliorano le valutazioni delle imprese in merito alle vendite del prossimo trimestre per tutte le tipologie, ma i livelli sono alquanto differenti. Le prospettive si alleviano, ma restano negative per il dettaglio specializzato alimentare (con un saldo dei giudizi pari

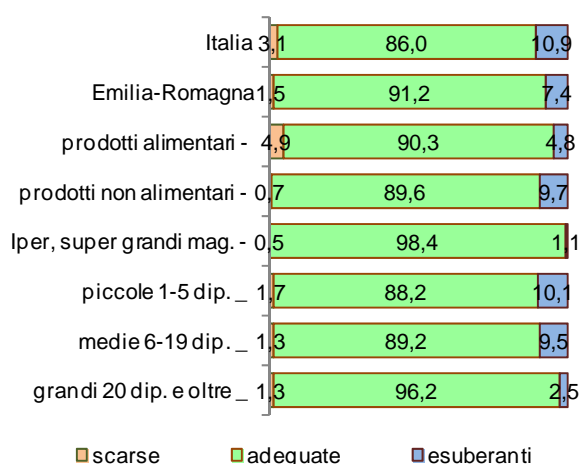
2

Andamento delle giacenze a fine trimestre. Percentuale di imprese che ha dichiarato le giacenze ...



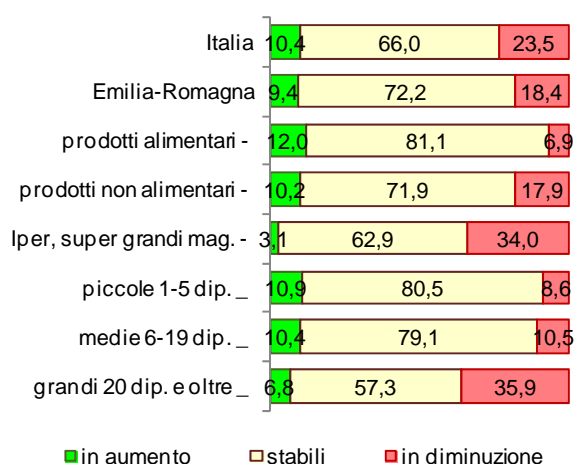
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere, Indagine sugli andamenti congiunturali del commercio

Giacenze a fine trimestre. Percentuale di imprese che ha dichiarato le giacenze a fine trimestre:



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere, Indagine sugli andamenti congiunturali del commercio

Vendite previste. Percentuale di imprese che per il trimestre successivo prevede le proprie vendite:...



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere, Indagine sugli andamenti congiunturali del commercio

a -5,1), mentre tornano positive per quello non alimentare (il saldo è pari a +7,7). Migliorano anche le aspettative relative a ipermercati, supermercati e grandi magazzini e il saldo ritorna su buoni livelli (+30,9). Per il dettaglio specializzato non alimentare le previsioni per il trimestre successivo fatte nel primo trimestre degli ultimi due anni trascorsi erano risultate negative.

La dimensione delle imprese

L'andamento delle vendite continua a mostrare una forte correlazione positiva con la dimensione aziendale. Nel trimestre il movimento negativo è stato più ampio per la piccola distribuzione, da 1 a 5

addetti, che accusa una discesa del 4,1 per cento degli incassi. Il dato è sensibilmente peggiore di quello riferito alle imprese distributive di media dimensione, da 6 a 19 addetti, per le quali la flessione è stata del 2,4 per cento. La riduzione delle vendite per le imprese di maggiore dimensione, da 20 addetti in poi, è risultata inferiore (-1,0 per cento), anche se non meno ampia di quella del trimestre precedente. Per tutte le classi dimensionali si tratta della flessione più contenuta degli ultimi due anni.

Resta elevato e si allevia solo leggermente il peso delle giacenze sia per l'aggregato delle piccole imprese da 1 a 5 addetti, il saldo dei giudizi scende a quota 8,5, sia per quelle medie da 6 a 19 addetti, per

L'indagine congiunturale trimestrale regionale, realizzata da Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con Centro Studi Unioncamere, si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese regionali fino a 500 dipendenti, di industria, costruzioni e commercio, è effettuata con interviste condotte con tecnica CATI e si incentra sulle imprese di minori dimensioni, a differenza di altre rilevazioni che considerano le imprese con più di 10 o 20 addetti. Le risposte sono ponderate sulla base del numero di dipendenti di ciascuna impresa/cluster d'appartenenza, desunte dal Registro Imprese integrato con dati di fonte Inps e Istat. I dati non regionali sono di fonte Unioncamere.

Ulteriori approfondimenti

Dati nazionali, regionali e provinciali

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/congiunt/cominter>

Seguici sui social network

Facebook <https://www.facebook.com/UnioncamereEmiliaRomagna>

Twitter <https://twitter.com/UnioncamereER>

I nostri feed RSS

I comunicati stampa

<http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

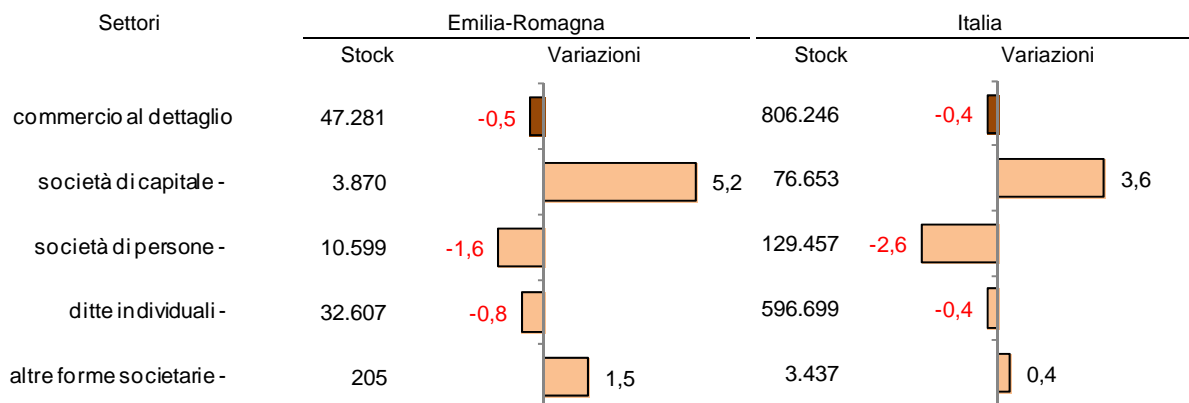
Le notizie del Centro Studi e monitoraggio dell'economia

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Gli aggiornamenti alla nostra Banca Dati.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>

Imprese attive e tassi di variazione tendenziali (1), commercio al dettaglio (escl.autov.), Emilia-Romagna e Italia. 1° trimestre 2014



(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

le quali il saldo si ferma a quota 8,2. Le imprese di maggiore dimensione hanno invece registrato un netto miglioramento del saldo dei giudizi sul livello delle giacenze, ridottosi da 13,7 a 1,2.

Anche la distribuzione per dimensione d'impresa delle valutazioni in merito alle vendite attese nel prossimo trimestre mostra un generalizzato miglioramento, cui contribuisce fondamentale l'andamento stagionale, ma con una netta dicotomia. Le prospettive si alleviano, ma restano negative per le imprese di piccola dimensione, il saldo risale a quota -2,3, mentre si prospetta un'invarianza delle vendite per quelle di media dimensione, il saldo si ferma a +0,1. Al contrario, con un'oscillazione ancora più ampia, il saldo delle attese delle imprese di maggiore dimensione diviene positivo e giunge a quota +29,1. Le valutazioni sono le migliori degli ultimi due anni, ma non si avvicinano a quelle fatte al termine del primo trimestre 2011.

Il registro delle imprese

Le imprese attive nel commercio al dettaglio al 31 marzo 2014 erano 47.281. Rispetto ad un anno prima la loro consistenza è leggermente diminuita (-0,5 per

cento, -246 unità), a fronte di una tendenza sostanzialmente analoga a livello nazionale (-0,4 per cento). L'andamento rilevato in ambito regionale è frutto della composizione tra una tendenza positiva, data da un forte incremento delle società di capitale (+5,2 per cento, 190 unità) e da un leggero aumento per le cooperative ed i consorzi (+1,5 per cento), e un più ampio e lento movimento negativo, originato da una diminuzione delle società di persone (-1,6 per cento, -174 unità) e delle ditte individuali (-0,8 per cento, -265 unità), nonostante l'apporto fornito a queste ultime dall'aumento di imprese marginali operanti come forma di auto impiego. Di nuovo i risultati dell'anagrafe delle imprese confermano la tendenza favorevole per le imprese di maggiore dimensione e più strutturate e l'andamento negativo per quelle di minore dimensione che si sono venute a determinare a seguito della crisi e dalla restrizione del credito. Queste movimenti comporteranno ampie conseguenze sociali.

Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

Analisi trimestrali congiunturali

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/congiunt/artigian>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali del commercio al dettaglio.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e disaggregata per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni. A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti. A fine giugno il consuntivo..

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/banche-dati/bd>

SMAIL - Sistema di monitoraggio delle imprese e del lavoro

La struttura delle attività produttive, per settori, territorio, dimensione, forma giuridica e anzianità, e dell'occupazione (dipendenti e indipendenti, interinali, livelli di inquadramento, nazionalità ed età).

<http://emilia-romagna.smailweb.net/>